

## Seminario residenziale – Bellaria 2008

### Proposta di attività didattica

**Titolo** **STRUMENTO ORGANIZZATORE DEL TEMPO 1**

**Asse di riferimento** (*Evidenziare l'asse scelto*)

Affettivo relazionale	Autonomia	Comunicazionale linguistico
Sensoriale percettivo	Motorio prassico	Neuropsicologico
Cognitivo	Apprendimento curricolare	

**Età dell'allievo:** 6 anni

**Allievo con funzionamento** (*evidenziare la scelta*)

basso      alto

#### **Traguardo formativo**

*(Che cosa l'alunno deve sapere fare al termine del percorso didattico. Usare i verbi al presente 3° singolare)*

- 1) Tollera la posticipazione del rinforzo/gratificazione.
- 2) Mantiene un comportamento adeguato.

## **Obiettivi di apprendimento**

*(Usare verbi all'infinito e un linguaggio semplice e chiaro)*

- 1) Portare a termine l'attività precedente al rinforzo/gratificazione definiti come "dopo" senza innescare comportamenti problema.
- 2) Limitare la presenza di stereotipie (verbali, motorie)
- 3) Stare seduto per almeno 5 minuti
- 4) Mantenere il contatto oculare.
- 5) Imitare i comportamenti motori e verbali dell'insegnante.

## **Metodologia applicata**

*(Spiegare brevemente che cosa si fa prima e che cosa dopo; quali materiali si usano; come si struttura l'ambiente di apprendimento; quale relazione si stabilisce fra insegnante e studente; precisare se è un'attività individuale, di coppia, di gruppo )*

### Motivazione del lavoro

E' necessario suddividere (strutturare) la giornata in tappe per ridurre i comportamenti problematici causati dall'ansia per il non conosciuto, ansia che comprometterebbe la realizzazione di qualsiasi tipo di attività e il raggiungimento degli obiettivi.

La scansione temporale viene rappresentata attraverso la raffigurazione degli eventi della giornata in successione. Questa raffigurazione può essere considerata un moderatore del comportamento. Spesso il bambino autistico esplose in comportamenti inadeguati perchè vuole immediatamente l'oggetto del proprio desiderio senza saper aspettare.

La sua difficoltà a comprendere il tempo non gli consente di capire il significato del "dopo" della necessità di attendere. Proporre la raffigurazione di ciò che accadrà con immagini, fotografie... contribuisce a tranquillizzare e assicurare il bambino autistico.

E' utile che anche a casa il bambino utilizzi la stessa struttura rappresentativa della scuola per rappresentare le attività svolte a casa.

### Attività

Utilizzare lo "schema giornaliero" per le attività: sequenza verticale delle diverse attività rappresentate con le fotografie; inserire il rinforzo all'interno dello schema giornaliero, connotandolo visivamente.

### Materiali:

Cartellone plastificato, velcro, immagini plastificate di varie attività svolte dal bambino nell'arco della giornata (bambino seduto in classe, davanti al computer, in palestra, in mensa, in giardino ecc.) e nomi dei giorni della settimana, dei mesi, stagioni ecc.

Si allega un esempio di calendario e di schema giornaliero (**All. 1a- 1b – 1c**)

**Tempi previsti per la realizzazione:**

è una routine che permane in tutto l'anno scolastico.

**Valutazione**

<b>TRAGUARDO</b>	<b>R</b>	<b>E</b>	<b>NR</b>
1) Tollera la posticipazione del rinforzo/gratificazione.			
2) Mantiene un comportamento adeguato.			

**R** = traguardo Raggiunto  
Raggiunto

**E** = Abilità Emergente

**NR** = Traguardo NON

**Data** 29 marzo 2008